

VIA REZZARA Con le prime piogge tornano i disagi nell'area di sosta. Genitori e famiglie segnalano auto sporche, bambini portati in braccio fino all'asilo

«Fango e buche: parcheggio impossibile da usare»

Nostra Dalmine: «Servono soluzioni definitive, non rattoppi». Simoncelli: «Usiamo il calcestruzzo perché richiesto dalla Soprintendenza»

di Laura Ceresoli

DALMINE (c2) Il parcheggio di via Rezzara torna a far discutere. Con l'arrivo delle prime piogge, le note critiche dell'area sono di nuovo emerse, rendendo difficoltoso l'accesso per molte famiglie. Anche in occasione di eventi come la festa dell'oratorio di Sforzatica Santa Maria, il posteggio ha mostrato la sua importanza ma, al contempo, la sua inadeguatezza.

La lista di opposizione Nostra Dalmine, rappresentata in Consiglio comunale da **Anna De Amici** e **Davide Benedetti**, è quindi tornata a sollevare la questione attraverso i social, chiedendo all'amministrazione comunale un intervento risolutivo che migliori le condizioni attuali del posteggio, considerate «non adeguate per l'uso quotidiano da parte della comunità».

E con la riapertura delle scuole, la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare: «Da mesi - si legge nel loro post - riceviamo segnalazioni di genitori costretti a portare i figli in braccio fino alla scuola dell'infanzia per non farli camminare nel fango, di auto sporche e di buche che rendono il parcheggio inutilizzabile quando piove».

Il gruppo ricorda che la situazione perdura da tempo. Già un anno fa, sono state presentate diverse interrogazioni in Consiglio comunale dalle minoranze per chiedere chiarimenti sulla destinazione dell'area,



su eventuali interventi strutturali e sulla regolamentazione del suo utilizzo.

In una recente replica, la vicesindaca **Sara Simoncelli** ha giustificato l'utilizzo del calcestruzzo per le riparazioni, spiegando che questa scelta risponde a una specifica richiesta della Soprintendenza. Ha inoltre aggiunto: «Meglio questo che colate di cemento, visto che voi siete contrari al consumo di suolo».

Una risposta che l'opposizione ha definito poco centrata: «Come se il problema del consumo di suo-

lo a Dalmine fossero una manciata di posteggi davanti a un asilo, e non le opere che devastano il territorio come l'Autostrada Dalmine-Treviglio, sostenuta dal Sindaco, e le nuove aree commerciali e residenziali», hanno osservato De Amici e Benedetti.

Nonostante gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati pochi giorni fa, che hanno portato a una temporanea chiusura dell'area, la situazione non accontenta tutti i cittadini.

«Il risultato è sotto gli occhi di tutti - proseguono da Nostra Dalmine - nono-

stante la giunta avesse detto che fosse tutto a posto, il parcheggio è stato chiuso e rattoppato con lo stesso materiale. Nessuna alternativa, nessuna comunicazione ai cittadini. E soprattutto: nessuna soluzione definitiva».

L'amministrazione, dal canto suo, ha fatto sapere attraverso la vicesindaca **Simoncelli** che la pratica è ora di competenza dell'assessore alle Manutenzioni **Michèle Sorti**, il quale si è riservato di dare una risposta nel più breve tempo possibile.

La vicenda del parcheg-



gio di via Rezzara non è nuova. Già a dicembre 2024 un'interrogazione consiliare ne aveva denunciato le criticità, legate alla sua destinazione d'uso incerta - tra esigenze dei fruitori del cimitero di Sforzatica e quelle delle famiglie con bambini - e alla mancanza di interventi risolutivi per la sua messa in sicurezza e sistemazione. A quasi un anno di distanza, l'auspicio di cittadini e opposizione è che si possa finalmente trovare una soluzione condivisa e duratura per un'area di grande utilità per la comunità.